

WE WORLD GVC ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE

Sede Legale Via Serio 6 – Milano (MI)

C.F. 97241280151

Iscritta al REA al n. 1759079

P.IVA 03993130966

BILANCIO AL 31.12.22

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	850	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.361	32.921
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.281	39.613
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.495	7.098
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	7.261
Totale	44.137	86.893
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.699.721	1.793.220
2) impianti e macchinari	450	749
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	74.709	69.511
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	1.774.880	1.863.480
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	27.226	27.226
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	14.924	13.813
3) altri titoli	8.832.191	11.897.879
Totale	8.874.341	11.938.918
Totale immobilizzazioni	10.693.358	13.889.291
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	0	0
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	416	0
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	59.197.142	42.501.647
<i>Entro l'esercizio</i>	<i>30.354.192</i>	<i>23.584.128</i>
<i>Oltre l'esercizio</i>	<i>28.842.950</i>	<i>18.917.519</i>
4) verso soggetti privati per contributi	2.312.897	2.148.056
<i>Entro l'esercizio</i>	<i>1.676.376</i>	<i>1.212.494</i>
<i>Oltre l'esercizio</i>	<i>636.521</i>	<i>935.562</i>
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	3.605.864	4.132.343
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	20.208	20.208
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	391.187	528.300
Totale	65.527.714	49.330.554
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.041.888	7.862.888
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	121.143	87.937
Totale	16.163.031	7.950.825
Totale attivo circolante	81.690.745	57.281.379
D) Ratei e risconti attivi	2.456.011	2.411.416
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	300.000	300.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	950.000	1.350.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	73.921.766	52.514.176
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	397.782	376.228
2) Altre riserve	10.973.812	11.923.812

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.661	21.555
Totale	86.549.021	66.485.771
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	2.065.000	285.000
Totale	2.065.000	285.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.037.164	884.716
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	808.515	1.049.249
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	1.025.633	1.633.492
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	280.511	292.310
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	263.347	261.677
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	855.406	704.287
12) altri debiti	1.850.061	1.826.991
Totale	5.083.473	5.768.006
E) Ratei e risconti passivi	106.306	158.593
TOTALE ATTIVO	94.840.964	73.582.086
TOTALE PASSIVO	94.840.964	73.582.086

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	2022	2021	Proventi e ricavi	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.967.171	6.374.355	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.600	2.250
2) Servizi	16.319.854	16.885.808	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.243.669	977.099	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	6.614.121	5.512.094	4) Erogazioni liberali	654.060	705.512
5) Ammortamenti	92.334	74.337	5) Proventi del 5 per mille	181.798	187.339
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	833.690	1.237.874
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.780.000	200.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	11.476.885	7.954.413	8) Contributi da enti pubblici	36.294.359	32.012.544
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.890.793	2.299.237
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	44.494.034	37.978.106	Totale	41.857.300	36.444.756
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-2.636.734	-1.533.350
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	326	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	5.922	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.152	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			

	Totale	6.248	0	Totale	1.152	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		-5.096	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	3.009.381	3.402.145	1) Proventi da raccolte fondi abituali	8.234.117	7.419.852	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	171.123	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	254.681	0	
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0	
Totale	3.180.504	3.402.145	Totale	8.488.798	7.419.852	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	5.308.294	4.017.707	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	16.487	8.625	1) Da rapporti bancari	13.587	2.642	
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	217.331	340.058	
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0	
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0	
6) Altri oneri	211.092	106.493				
Totale	227.579	115.118	Totale	230.918	342.700	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.339	227.582	
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.328	4.766	1) Proventi da distacco del personale	0	0	
2) Servizi	1.080.855	1.139.104	2) Altri proventi di supporto generale	29.324	57.410	
3) Godimento beni di terzi	103.743	124.562				
4) Personale	1.206.367	1.061.591				
5) Ammortamenti	176.540	194.047				
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali						
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	18				
7) Altri oneri	62.907	184.500				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0				
Totale	2.644.740	2.708.588	Totale	29.324	57.410	
Totale oneri e costi	50.553.105	44.203.957	Totale proventi e ricavi	50.607.492	44.264.717	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	54.387	60.760	
			Imposte	48.726	-39.205	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)	5.661	21.555	

RELAZIONE DI MISSIONE

Bilancio al 31/12/2022
(Valori in Euro)

A) INFORMAZIONI GENERALI

Introduzione

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato emanato il D.lgs. 117/17, noto come Codice del Terzo Settore, mirante all'armonizzazione della disciplina applicabile agli Enti non profit.

Con l'iscrizione, ancorché facoltativa, nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), il preesistente ente no profit acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi a tutte le disposizioni previste dalla normativa di riferimento.

Con il comunicato stampa del 28 marzo 2022 l'Agenzia delle Entrate ha precisato che gli enti iscritti nell'Anagrafe delle Onlus, il cui elenco è online sul sito dell'Agenzia, potranno procedere al perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS da tale data e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione Europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117). L'Anagrafe delle Onlus verrà soppressa a decorrere dal periodo d'imposta successivo al rilascio dell'autorizzazione da parte della Commissione, ma fino a tale termine sarà pienamente operativa e le Organizzazioni che rimarranno iscritte potranno fruire delle agevolazioni proprie delle Onlus. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 è stata avviata dal Governo italiano l'interlocuzione con la Commissione Europea finalizzata al successivo invio della notifica delle norme fiscali soggette ad autorizzazione.

Nell'aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero del Lavoro del 5 marzo 2020 intitolato "Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore", in adempimento a quanto previsto dall'art. 13 c. 3 del Codice del Terzo settore. Il predetto decreto contiene gli schemi di bilancio ed alcune note esplicative per la redazione dei bilanci di questa tipologia di Enti. Come precisato dal Ministero del Lavoro con la Nota 19740 del 29.12.21, i modelli di bilancio di cui al decreto del 5 marzo 2020, ai quali si riferisce il Principio Contabile OIC 35, sono applicabili a partire dal bilancio dell'esercizio 2021 a tutti gli Enti del Terzo Settore il cui anno finanziario coincide con l'anno solare ed in ogni caso a tutte le APS, OdV ed ONLUS anche se non ancora iscritte al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

Nel corso del mese di febbraio 2022 l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato il documento OIC 35 intitolato "Principio Contabile ETS". Detto principio ha il preciso scopo di *"disciplinare i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore"*.

Nel corso del mese di marzo 2023 l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato il documento OIC intitolato "Emendamenti al Principio Contabile OIC 35 Principio Contabile ETS". Detto principio ha introdotto lievi modifiche al documento OC 35 già emanato.

Pertanto, La Fondazione We World ONLUS (nel seguito anche la "Fondazione"), pur non essendo ancora iscritta ad oggi al RUNTS, ha provveduto a modificare il proprio sistema contabile ed a partire dallo scorso esercizio (anno 2021) il bilancio viene quindi redatto in osservanza di quanto previsto dal richiamato decreto del Ministero del Lavoro e dal Principio Contabile OIC 35.

Il Bilancio dell'esercizio **31 dicembre 2022** è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

1 - Informazioni generali sull'ente

La Fondazione We World ONLUS è una fondazione nata nel 2018 in seguito alla fusione per incorporazione dell'Associazione Gruppo di Volontariato Civile - GVC ONG/ONLUS (di seguito anche "GVC") nella Fondazione WE World Onlus.

Nel corso del 2020 la Fondazione è inoltre entrata a far parte di ChildFund Alliance: una delle principali reti internazionali per la difesa dei diritti dell'infanzia con due uffici operativi a New York e Bruxelles ad al momento composta da altri 11 membri aventi sede nei seguenti Paesi: Canada, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Corea del Sud, Svezia, Germania, Irlanda, Francia e Spagna.

ChildFund Alliance ha solide capacità di promuovere campagne di advocacy ed una presenza capillare, con progetti operativi, in decine di Paesi del mondo di tutti i continenti, permettendo quindi di rafforzare la qualità dell'intervento di We World.

La Fondazione ha la sua sede legale in Via Serio 6, Milano (MI), l'altra sede principale è in Via Francesco Baracca 3, Bologna (BO); in entrambe queste sedi vengono conservate le scritture contabili.

La Fondazione ha inoltre altre sedi dove vengono realizzati i progetti in Italia, elencate di seguito:

Via Fratelli Cairoli 18/A, Brescia (BS)

Via Sant'Antonio 27, Cosenza (CS)

Via Saffi 11/13, Pescara (PE)

Lungo Grati Gergeri – S. Antonio 27, Cosenza (CS)

Via Dei Somaschi 12, Elmas (CA)

Via Don Guanella 20, Napoli (NA)

Via Oberdan 16, Agugliano (AN)

Via San Paolo 36, Appiano Sulla Strada Del Vino, Eppan An (BZ)

Via Antonio Provolo 24, Roma (RM)

Via San Secondo 20, Ventimiglia (IM)

Via Lungo Crati, Cosenza (CS)

Viale Della Resistenza 11/K, Napoli (NA)

Via G. Di Vittorio 23, Reggio nell'Emilia (RE)

La Fondazione svolge attività istituzionale (attività di interesse generale), così come previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017. In particolare oggetto e finalità di We World Onlus sono, come riportato all'articolo 2 dello Statuto, *"il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale ed in particolare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, e la tutela dei diritti civili con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne"* attraverso programmi e progetti aventi i seguenti scopi: *"la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni economicamente meno sviluppate e in genere la lotta alla povertà, inclusi l'accesso alla salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale; aiuto umanitario in occasione di calamità naturali ed emergenze, inclusa la loro prevenzione e la riabilitazione post emergenza; la prevenzione e la risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati; l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza mondiale; il volontariato internazionale."*

Le attività di cui sopra sono svolte prevalentemente in favore delle comunità più vulnerabili. Le azioni della Fondazione hanno raggiunto nel corso del 2022 oltre 10 milioni di beneficiari diretti e 54 milioni di beneficiari indiretti, in particolare donne, bambini e bambine – che rappresentano il 72% dei beneficiari - disabili, sfollati, rifugiati e migranti.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.lgs. 117/2017.

Composizione degli Organi Sociali

Alla data di predisposizione del presente bilancio gli organi sociali sono composti da:

Collegio dei Promotori: 11 persone fisiche;

Collegio degli Aderenti: 40 persone fisiche;

Consiglio di Amministrazione: composto da 8 membri nominati pariteticamente dai due Collegi dinanzi citati. Ad esso sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Consigliere Delegato, nominato anch'esso dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, sovrintende alla gestione dell'attività della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri effettivi tutti iscritti al registro dei revisori legali tenuto dal Ministero delle Economia e delle Finanze.

Attività di Interesse generale svolta in concreto ex art. 2 dello Statuto sociale

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 165 progetti in 27 paesi con il coinvolgimento di 343 partner. Rispetto all'anno precedente sono state interrotte le attività in Guatemala, mentre sono stati aperti uffici in 3 nuovi paesi: in Ecuador, attraverso ChildFund Alliance nonché in Ucraina e Moldavia per rispondere alla crisi umanitaria causata dal conflitto iniziato nel febbraio 2022.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione.

Si elencano di seguito le detrazioni e le deduzioni per erogazioni liberali spettanti ai donatori per effetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, art. 83:

1. dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
2. le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Nel corso dell'esercizio sono state numerose le persone fisiche e le società che hanno erogato contributi liberali a favore dell'ente per le finalità istituzionali. In accordo con la normativa di settore la Fondazione:

- 1) ha tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture “ad una ad una” senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito;
- 3) ha inviato, su richiesta, ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;
- 4) ha redatto il documento di bilancio per rappresentare in maniera adeguata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

2 - Dati su Associati e Fondatori: informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Il numero di associati al 31.12.2022 era pari a 51, tutti persone fisiche, di cui 16 operanti a favore della Fondazione secondo diverse tipologie contrattuali.

I soci sono regolarmente informati delle attività della Fondazione durante il corso dell'anno, anche partecipando alle riunioni dei Collegi degli Aderenti e dei Promotori convocate durante lo stesso; l'ultima riunione dei predetti Collegi si è tenuta nel mese di settembre 2022 a Bologna.

B) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Criteri utilizzati per la redazione del bilancio

Contenuto e forma del bilancio

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto Gestionale, predisposto nella forma prevista dal DM 5 marzo 2020, con l'indicazione dei proventi e degli oneri rappresenta i costi e ricavi di competenza del periodo.

La Relazione di Missione, redatta ai sensi del decreto ministeriale dinanzi citato, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio, in particolare illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La Relazione di Missione contiene, ove applicabili, tutte le informazioni previste dall'allegato C al DM 5 marzo 2020, integrato con quanto indicato nel documento OIC 35 – Principio Contabile ETS. Il bilancio è stato sottoposto su base volontaria a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di formazione

Il Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal DM 5 marzo 2020, applicando il Principio Contabile OIC 35 ed i Principi Contabili Nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017, così come integrato dal decreto ministeriale 5 marzo 2020, come risulta attestato nella presente Relazione di Missione che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La Relazione di Missione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio e delle voci di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Principi di redazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio

Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 5 marzo 2020, così come integrati ed interpretati dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso

del Collegio dei Revisori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto	5 anni – quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni – quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni – quote costanti
Software capitalizzato, licenze e marchi	5 anni – quote costanti
Spese incrementative su beni di terzi	In funzione del minore tra vita utile e durata del contratto sottostante

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	20%
Attrezzature varie	7,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	50%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, ritenendole adeguate al minore periodo di utilizzo. Gli ammortamenti dei beni utilizzati nei singoli progetti sono interamente e direttamente imputati tra i costi degli stessi e contabilizzati nella sezione "Costi ed oneri da attività di interesse generale".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

I prodotti finanziari detenuti sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, quali quelli di intermediazione bancaria e finanziaria, e per i titoli senza i ratei di interesse maturati alla data di acquisto, che sono stati contabilizzati come tali e calcolati in base alla competenza economica. Tali prodotti finanziari vengono svalutati nel caso di perdita durevole di valore. In deroga a quanto sopra ed ai principi OIC, gli investimenti finanziari in "Gestioni Patrimoniali" sono valutati al rispettivo valore di mercato di fine esercizio e la relativa rivalutazione/svalutazione è imputata tra i proventi/oneri del gruppo D) relativi alle attività finanziarie e patrimoniali.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materiali sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato. Il valore attribuito alle liberalità non monetarie (donazioni di merci ricevute dalla Fondazione, principalmente in occasione delle festività natalizie) è iscritto al fair value alla data di acquisizione, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35.

Crediti

Per i crediti per i quali sia verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione, viene mantenuta l'iscrizione al valore nominale al netto dell'eventuale fondo svalutazione crediti al fine di riflettere il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Sono state valutate secondo il loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto

corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

La Fondazione beneficia della normativa di favore ai fini fiscali prevista dal D.lgs. 460/1997 in materia di Onlus per effetto del regime transitorio introdotto dall'articolo 101 del D.lgs. 117/2017 e delle norme già in vigore prima di quest'ultimo decreto, cd "Codice del Terzo settore" in materia di imposte indirette e di detrazione/deduzione delle liberalità ricevute, articoli 82, 83, 102 comma 1 lett. e), f) e g).

Ai fini IVA l'attività istituzionale non è soggetta all'imposta per mancanza dei requisiti oggettivo e soggettivo di cui agli articoli 2, 3, 4 del DPR 633/72. Le erogazioni liberali di denaro ricevute dalla Fondazione sono considerate escluse.

Ai fini IRES la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS previste dall'art. 150 del D.P.R. 917/86.

Ai fini IRAP la Fondazione determina l'imposta sulla base del cd "sistema retributivo" godendo delle agevolazioni previste dalla legge regionale 18/12/01 n. 27 (regione Lombardia), nonché delle riduzioni di aliquota previste dalle regioni in cui opera.

Ricavi

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale. I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità sono iscritti tra i ricavi del Rendiconto Gestionale dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Per erogazioni liberali devono intendersi tutti gli atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

1. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
2. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuata in mancanza di qualunque forma di costrizione).

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati/vincolati.

1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle;
2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 x mille sono contabilizzati sulla base della pubblicazione degli elenchi definitivi da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Fondazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa - indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art. 8 del D.P.C.M 19/3/2008 e succ.mod.).

I proventi derivanti da accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti, contabilizzati fra i "Contributi da enti pubblici" o fra i "Contributi da soggetti privati" del Rendiconto Gestionale, sono soggetti a vincolo di destinazione e/o a condizioni imposte dal donatore sulla base di un accordo formale. Vengono contabilizzati tra i proventi al momento della sottoscrizione dell'accordo. Al termine dell'esercizio sono imputati al Rendiconto Gestionale secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sui corrispondenti oneri sostenuti

e ritenuti eleggibili, coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il "Donor". L'ammontare dei proventi derivanti da accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti eccedente l'ammontare degli oneri contabilizzati nel Rendiconto Gestionale è riclassificato nella voce "Riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dalla Fondazione nel periodo di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base alla competenza economica.

Gli oneri comprendono anche gli importi destinati a progetti la cui erogazione finanziaria avverrà oltre l'esercizio. Gli oneri da attività di interesse generale si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per la realizzazione di programmi di solidarietà sociale di durata annuale o pluriennale.

Valutazione poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni in valuta sono state contabilizzate secondo il cambio vigente al momento delle singole operazioni.

Le disponibilità in valuta estera sono state espresse in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio sulla base dell'applicazione del cambio euro/moneta estera al 31.12.2022.

I costi della Fondazione, quando sostenuti in valuta diversa dall'euro, sono stati contabilizzati secondo il cambio del giorno in cui il costo è stato sostenuto. Si ricorda che al momento della presentazione della rendicontazione finanziaria al donatore, e solo ai fini della rendicontazione stessa, i costi relativi ai progetti finanziati vengono rideterminati utilizzando il tasso di cambio eventualmente richiesto dal donatore stesso, nel rispetto dell'accordo sottoscritto tra la Fondazione e l'ente finanziatore: questo processo può evidentemente generare delle differenze tra l'ammontare del costo rilevato in contabilità e quello rendicontato all'ente finanziatore.

I proventi originariamente denominati in valuta diversa dall'euro sono stati contabilizzati applicando il tasso di cambio del giorno in cui il provento si è manifestato.

Gli utili e le perdite su cambio relative alla valutazione dei conti correnti in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati nel Rendiconto Gestionale, tra le Attività di Interesse Generale, alle voci "Altri ricavi, rendite e proventi" e "Oneri diversi di gestione", poiché la detenzione di valuta estera è da imputarsi unicamente a quanto necessario per la realizzazione dei programmi della Fondazione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione (fondo indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000), dal Patrimonio libero (patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché da riserve di utili o avanzi di gestione e da riserve non vincolate di altro genere) e dal Patrimonio vincolato (costituito principalmente dai proventi derivanti da accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti non ancora contabilizzati nel Rendiconto Gestionale, da riserve statutarie vincolate, nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori), e risulta destinato alla tutela della Fondazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere del Consiglio di Amministrazione. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che non sussistono vincoli legali sulle riserve di Patrimonio.

STATO PATRIMONIALE**1.B - IMMOBILIZZAZIONI****B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Costo Storico Finale
Costi di impianto e di ampliamento	145.509	0	0	145.509
Costi di sviluppo	44.304	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizz. opere ingegno	333.041	12.505	0	345.546
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.087	0	0	283.087
Altre immobilizzazioni immateriali	22.573	0	0	22.573
Totale	828.514	12.505	0	841.019

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Costi di impianto e di ampliamento	112.588	27.560	0	140.147
Costi di sviluppo	44.304	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizz. opere ingegno	293.428	16.837	0	310.265
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	275.989	3.604		279.593
Altre immobilizzazioni immateriali	15.312	7.261	0	22.573
Totale	741.621	55.262	0	796.883

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	Valore netto al 31.12.21	Valore netto al 31.12.22
Costi di impianto e di ampliamento	32.921	5.361
Costi di sviluppo	0	0
Diritti brevetto utilizz. opere ingegno	39.613	35.281

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.098	3.495
Altre immobilizzazioni immateriali	7.261	0
Totale	86.893	44.137

La voce “Costi di impianto ed ampliamento” si riferisce ai costi sostenuti nell’esercizio 2018 sia da We World Onlus che da GVC per l’operazione di fusione, iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

La Fondazione non ha provveduto, neanche negli esercizi precedenti, ad effettuare rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Costo Storico Finale
Terreni e fabbricati	3.312.909	0	0	3.312.909
Impianti e macchinari	113.665	0	0	113.665
Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	641.804	136.408	11.528	766.684
Totale	4.071.887	136.408	11.528	4.196.767

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	1.519.689	93.499	0	1.613.188
Impianti e macchinari	112.916	300	0	113.216
Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	572.293	130.671	10.989	691.975
Totale	2.208.407	224.470	10.989	2.421.888

Negli ammortamenti dell’esercizio risulta compresa anche la quota relativa agli ammortamenti relativi dei beni utilizzati nei singoli progetti per Euro 92.334, classificata nel rendiconto gestionale nella voce “Costi e oneri da attività di interesse generale”

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	31.12.21	31.12.22
Terreni e fabbricati	1.793.220	1.699.721
Impianti e macchinari	749	450
Attrezzature	0	0
Altri beni materiali	69.511	74.709
Totale	1.863.480	1.774.880

Nella voce “Terreni e fabbricati” è compreso il valore di un immobile proveniente da un lascito testamentario a favore della Fondazione; l’ammontare qui contabilizzato, oltre alle somme contabilizzate nella voce “Crediti verso altri” sempre rinvenienti da tale lascito, trova contropartita nell’incremento del Patrimonio Netto Vincolato in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35.

La Fondazione non ha provveduto, neanche negli esercizi precedenti, ad effettuare rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I proventi dei titoli, cedole e interessi, maturati nel corso dell’esercizio, sono stati rilevati secondo competenza economica, mediante le rilevazioni dei relativi ratei.

Prodotto	31.12.22	31.12.21
Fondi	1.536.443	1.536.444
Polizze assicurative	6.339.453	9.321.437
Gestioni patrimoniali	956.295	1.039.998
Totale	8.832.191	11.897.879

Tali elementi sono classificati nell’attivo immobilizzato trattandosi di somme eccedenti le esigenze dell’operatività corrente della Fondazione e quindi destinati ad un investimento durevole del patrimonio aziendale.

La tipologia di investimenti resta finalizzata principalmente alla difesa e conservazione del capitale investito. Nonostante la volatilità che sta caratterizzando i mercati, non si registrano perdite durevoli di valore.

Gli investimenti finanziari in “Gestioni Patrimoniali”, in deroga ai principi OIC, e come precedentemente indicato nel paragrafo “Criteri di valutazione” sono contabilizzati al valore di mercato a fine esercizio. La svalutazione operata nell’esercizio è imputata tra gli oneri del gruppo “D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali”.

C.I – RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Nel corso degli ultimi mesi dell’esercizio la Fondazione ha ricevuto delle erogazioni liberali in natura di beni che successivamente sono stati oggetto di attività promozionale e di raccolta fondi. Cessata tale attività, i beni ricevuti gratuitamente e non alienati sono stati rilevati fra le rimanenze finali al fair value pari ad Euro 96 mila. Tenuto conto che successivamente detti beni sono stati a loro volta oggetto di donazione ad altri soggetti, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 10 dell’art. 2426, si è provveduto ad accantonare un Fondo svalutazione di pari importo.

C.II - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall’art. 2426 del c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

3) Crediti verso Enti Pubblici

I crediti verso Enti Pubblici esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da istituzioni pubbliche italiane, europee e dal sistema delle Nazioni Unite, che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Pubblici	Importo
Crediti al 31/12/21	42.501.647
Variazione dell'esercizio	16.979.158
Saldo al 31/12/22	59.197.142

L'incremento del saldo al 31 dicembre 2022 è dovuto ai nuovi accordi sottoscritti con enti donatori in corso di anno, in sensibile aumento rispetto agli anni precedenti.

La composizione dei crediti per linea di finanziamento al 31 dicembre 2022, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Progetti AICS e altri enti governativi	6.471.655	4.768.049
Progetti Commissione Europea	14.263.841	19.071.300
Progetti Enti Locali	355.380	27.242
Progetti Nazioni Unite	6.772.864	1.462.088
Progetti Governi Stranieri	2.490.452	3.514.271
Totale	30.354.192	28.842.950

4) Crediti verso soggetti privati per contributi

I crediti verso Enti Privati esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da Fondazioni che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Privati	Importo
Crediti al 31/12/21	2.148.056
Variazione dell'esercizio	118.821
Saldo al 31/12/22	2.312.897

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2022, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Fondazioni	1.012.148	297.385

Altri	664.228	339.136
Totale	1.676.376	636.521

6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore

I crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati verso controparti di progetto per tranches a loro versate dalla Fondazione, ma non ancora rendicontate dalle controparti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/altri Enti del Terzo Settore	Importo
Crediti al 31/12/21	4.132.343
Variazione dell'esercizio	-526.479
Saldo al 31/12/22	3.605.864

Con la definizione "altri Enti del Terzo Settore" la Fondazione espone in questa voce i crediti vantanti nei confronti di soggetti italiani ed esteri con cui opera per la realizzazione dei vari progetti. Detti soggetti pertanto non sono esclusivamente i soggetti disciplinati dal D.lgs. 117/17, denominato Codice del Terzo Settore.

9) Crediti tributari

Nessuna variazione è avvenuta nell'esercizio come evidenziato nella tabella seguente:

Crediti tributari	Importo
Valori al 31/12/21	20.208
Variazione dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/22	20.208

Nei crediti tributari sono ricompresi Euro 9 mila relativi al credito d'imposta previsto dal decreto "Sostegni-bis" per gli investimenti effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato.

12) Crediti verso altri

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti verso altri	Importo
Valori al 31/12/21	528.300
Variazione dell'esercizio	-137.113
Saldo al 31/12/22	391.187

Nei crediti verso altri sono ricomprese le somme relative ai crediti verso fornitori per Euro 186 mila, nonché un credito legato ad un lascito testamentario per Euro 74 mila. Detto importo è relativo ad investimenti in titoli che l'atto di successione ha legittimamente assegnato alla Fondazione, ma il cui passaggio effettivo nelle sue disponibilità, per il protrarsi degli adempimenti con gli istituti di credito, non è ancora avvenuto al termine dell'esercizio 2022.

C.IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari e postali oltre a somme in contanti presenti principalmente nei paesi esteri in cui la Fondazione realizza i vari progetti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Disponibilità liquide	Importo
Valori al 31/12/21	7.950.825
Variazione dell'esercizio	8.212.206
Saldo al 31/12/22	16.163.031

I depositi bancari sono rappresentati anche dai conti correnti attivi accesi nei vari Paesi in cui la Fondazione svolge la propria attività.

La composizione delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.22	31.12.21
Banche Italia	9.193.898	3.137.526
Banche in loco	6.847.990	4.725.362
Disponibilità in cassa sede	37.358	7.384
Casse in loco	83.785	80.553
Totale	16.163.031	7.950.825

L'incremento delle disponibilità liquide in Italia è dovuto all'elevato valore delle somme incassate dai donatori istituzionali negli ultimi due mesi del 2022.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce risulta la seguente:

Descrizione	31.12.22	31.12.21
Ratei attivi su attività finanziarie	332.391	470.033
Risconti attivi su progetti	1.878.345	1.784.074
Risconti attivi	245.274	157.309
Totale	2.456.010	2.411.416

La voce "risconti attivi su progetti" si riferisce alla sospensione e rinvio ad esercizi futuri di oneri su programmi sostenuti nel corso dell'esercizio dalla Fondazione, programmi per i quali non è stato possibile registrare il relativo provento, perché in attesa della formalizzazione di un accordo con l'ente finanziatore relativamente al contributo destinato alla copertura di tali oneri o perché si tratta di oneri relativi a programmi pluriennali la cui copertura sarà garantita da particolari linee di proventi di raccolta fondi, già destinati in maniera vincolata alla copertura di tali oneri, secondo quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti attivi con durata superiore ai 5 anni.

A - PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il nostro ente, costituitosi nel 1999, ha ottenuto nel 2009 il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano ed è stato iscritto nel registro delle Persone Giuridiche al numero 1018 pag. 5238 vol 5°. Nel marzo 2013 l'ente è poi stato iscritto nel registro delle fondazioni, mentre con l'atto notarile del

31 maggio 2014 ha assunto la denominazione di We World Onlus. Nell'occasione dell'iscrizione dell'atto presso il registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano si è determinato al contempo l'attuale Fondo di dotazione indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000.

In data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell'Associazione G.V.C. ONG/ONLUS nella Fondazione We World Onlus, così come previsto nell'Atto di fusione del 24 ottobre 2018, a repertorio del Dott. Guido Peregalli, Notaio in Milano.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (LIBERO E VINCOLATO).

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Vincolato.

Patrimonio Vincolato	Riserve statutarie	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Totali
Apertura esercizio 2021	0	52.514.176	1.350.000	53.864.176
Variazione per assegnazione a progetti	0	21.676.183	0	21.780.341
Incrementi	0	0	950.000	950.000
Decrementi	0	-278.593	-1.350.000	-1.722.751
Arrotondamenti	0	0	0	0
Situazione fine esercizio 2022	0	73.921.766	950.000	74.871.766

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Libero.

Patrimonio Libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre Riserve	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totali
Apertura esercizio 2021	376.228	11.923.812	21.555	12.321.595
Destinazione/Utilizzo	21.555	0	-21.555	0
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi	-1	-950.000	0	-950.001
Avanzo della gestione 2022	0	0	5.661	5.661
Situazione fine esercizio 2022	397.782	10.973.812	5.661	11.377.255

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel novembre 2022 l'utilizzo per Euro 1.350 mila delle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" a supporto delle attività istituzionali della Fondazione in svolgimento nell'esercizio 2022. Il predetto importo era stato accantonato nella citata riserva del Patrimonio vincolato al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2023 di costituire una riserva vincolata pari ad Euro 950 mila a sostegno delle attività istituzionali degli esercizi futuri.

Tra le "Riserve vincolate destinate da terzi" sono comprese le eccedenze dei proventi rispetto agli oneri rilevati per ciascun progetto alla chiusura dell'esercizio, generate dalla sottoscrizione di accordi con enti donatori finalizzati alla realizzazione di specifici progetti.

È altresì compreso il valore del lascito testamentario con vincolo di destinazione per Euro 191 mila,

composto da un appartamento e da titoli inseriti rispettivamente alla voce “Terreni e fabbricati” delle immobilizzazioni materiali e alla voce “Crediti verso altri”. Il lascito è stato accettato con beneficio di inventario e l'accettazione è stata successivamente formalizzata con dichiarazione di successione. Il valore del lascito al 31.12.21 era di Euro 460 mila e la relativa variazione è esposta nella tabella sopra riportata.

B - FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi rappresenta una stima di rischi correlati alla probabilità di dover sostenere oneri futuri per costi ritenuti non eleggibili dal donatore.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposte nel prospetto seguente:

Altri Fondi	Importo
Valori al 31/12/22	285.000
Accantonamento	1.780.000
Saldo al 31/12/22	2.065.000

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'accantonamento per probabili maggiori oneri futuri su alcuni progetti in paesi esteri, in particolare in quelli in corso di realizzazione in Libano e Siria, paesi caratterizzati da perdite elevatissime di valore della moneta locale. I probabili maggiori oneri sono dovuti, come già indicato tra i criteri di valutazione nel paragrafo “Valutazione delle poste in valuta”, alla differenza tra i tassi di cambio previsti contrattualmente nell'accordo col donatore e quelli utilizzati in contabilità in ottemperanza ai Principi Contabili; in particolare i maggiori oneri sono stati accantonati in relazione ai probabili aggravii di costi che ragionevolmente si prevede di sostenere sui predetti progetti in base alle metodologie di rendicontazione richieste dagli enti donatori. Si precisa inoltre che, a fronte di tali oneri futuri e per le particolari situazioni dei due paesi citati, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati rilevati proventi su cambi per complessivi Euro 2.194 mila generatisi dalla differenza tra il tasso di cambio applicato dal sistema bancario locale e quello ufficiale dell'Unione Italiana Cambi). Nel rendiconto gestionale l'importo accantonato è stato classificato nella voce “A6 - Accantonamento per rischi ed oneri” compresa nella sezione “A - Costi e oneri da attività di interesse generale”.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposte nel prospetto seguente:

Fondo TFR	Importo
Valori al 31/12/21	884.716
Liquidazioni/anticipazioni	-83.747
Accantonamento	250.539
Imposta sostitutiva	-14.344
Saldo al 31/12/22	1.037.164

D - DEBITI

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

D.1 Debiti verso banche

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso banche	Importo
Valori al 31/12/21	1.049.249
Variazione dell'esercizio	-240.734
Saldo al 31/12/22	808.515

I debiti verso banche al termine dell'esercizio 2022 comprendono l'importo di Euro 807 mila (comprensivo della quota interessi) relativo all'anticipo ricevuto da Banca Intesa San Paolo della quota parte di un contributo atteso nell'ambito di un progetto finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

D.7 Debiti verso fornitori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	Importo
Valori al 31/12/21	1.633.492
Variazione dell'esercizio	-607.859
Saldo al 31/12/22	1.025.633

Il valore al 31.12.2022 è comprensivo di fatture da ricevere per Euro 324 mila.

D.9 Debiti tributari

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti tributari	Importo
Valori al 31/12/21	292.310
Variazione dell'esercizio	- 11.799
Saldo al 31/12/22	280.511

Il valore al 31.12.2022 è comprensivo delle ritenute IRPEF per Euro 101 mila, nonché delle ritenute sugli interessi non ancora liquidati relativi agli investimenti per Euro 138 mila.

D.10 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso istituti di prev e secur. sociale	Importo
Valori al 31/12/21	261.677
Variazione dell'esercizio	1.670
Saldo al 31/12/22	263.347

Il valore al 31.12.2022 è comprensivo dei contributi INPS dovuti e relativi sia ai dipendenti che ai

collaboratori.

D.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso dipendenti	Importo
Valori al 31/12/21	704.287
Variazione dell'esercizio	151.119
Saldo al 31/12/22	855.406

In tale voce di bilancio risulta compresa l'esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti, sia per gli stipendi non ancora corrisposti che per le ferie e permessi ancora da godere alla data di chiusura dell'esercizio.

D.12 Altri debiti

La composizione degli altri debiti risulta la seguente:

Descrizione	31.12.22	31.12.21
Debiti v/altre ONG e/o controparti locali	1.828.384	1.744.867
Altri debiti	21.677	82.124
Totale	1.850.061	1.826.991

In questa voce risultano compresi i debiti verso controparti per oneri rendicontati, ma non ancora rimborsati dalla Fondazione.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi al termine dell'esercizio 2022, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.22	31.12.21
Ratei passivi su attività finanziarie	105.733	158.020
Risconti passivi	573	573
Totale	106.306	158.593

Nella voce non sono compresi ratei e risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

I Proventi e Ricavi sono esposti nelle diverse sezioni del Rendiconto Gestionale come segue:

Totale Proventi e Ricavi	31.12.22	31.12.21
A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	41.857.300	36.444.745
B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1.152	0
C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.798	7.419.852
D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	230.918	342.700
E - Proventi di supporto generale	29.324	57.410
Totale Proventi	50.607.492	44.264.717

I proventi del gruppo A rappresentano tutti i ricavi realizzati al fine di rendere possibili le attività di interesse generale della Fondazione svolte in Italia e all'estero.

A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31.12.22	31.12.21
Erogazioni liberali	654.060	705.512
Proventi da quote associative e apporti da fondatori	2.600	2.250
Proventi del 5 per mille	181.798	187.339
Contributi da soggetti privati	833.690	1.237.874
Proventi da contratti con Enti Pubblici	36.294.359	32.012.544
Altri ricavi e proventi	3.890.793	2.299.237
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	41.857.300	36.444.756

Nel gruppo A sono compresi i contributi da enti pubblici e privati rilevati per effetto degli specifici accordi siglati con l'ente donatore, a fronte dei quali è richiesta una rendicontazione narrativa e finanziaria. Si tratta quindi di proventi con un chiaro vincolo di destinazione. L'incremento dei proventi da attività di interesse generale è da ricondursi soprattutto a quello dei contributi da enti pubblici, derivante dal progressivo aumento degli accordi sottoscritti con enti donatori pubblici.

Le erogazioni liberali, di natura invece non vincolata, si riferiscono a donazioni di merci ricevute dalla Fondazione, principalmente in occasione delle festività natalizie e utilizzate per una attività di raccolta fondi. Le merci rimaste a fine esercizio al termine di tale attività sono state donate, nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, ad altre organizzazioni del Terzo Settore. La parte restante delle erogazioni liberali è invece relativa a donazioni di beni utilizzabili nell'ambito dei programmi gestiti dalla Fondazione in Ucraina.

È inoltre presente il contributo 5 per mille pari a Euro 182 mila che rappresenta il risultato delle opzioni esercitate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, il cui importo è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" è compreso l'utilizzo delle riserve del Patrimonio Netto, pari ad Euro 1.350 mila per l'esercizio 2022: questo importo era stato incassato nel corso di esercizi precedenti, ma non rilevato nel Rendiconto Gestionale dei bilanci di tali precedenti esercizi e pertanto non era stato precedentemente rappresentato come provento della Fondazione. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Prospetto di movimentazione delle componenti di patrimonio netto (libero e vincolato)".

Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" sono inoltre compresi gli utili su cambi legati alla valutazione delle operazioni di cambio valuta ed alla valutazione dei conti in valuta al 31.12.22 secondo il cambio UIC euro/divisa estera ed ammontano ad Euro 2.194 mila. Gli oneri legati alle perdite su cambio sono classificati nella voce "oneri diversi di gestione" delle attività di interesse generale ed ammontano ad Euro 435 mila. Come già esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri" si ricorda che è stato effettuato un accantonamento per Euro 1.780 mila, classificato nella voce "A6 - Accantonamento per rischi ed oneri" nella sezione "A - Costi e oneri da attività di interesse generale".

I proventi del gruppo "B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse", fanno riferimento alla cessione di regali virtuali o bomboniere ad individui ed all'erogazione di servizi di non significativo valore a favore del Comune di Milano e ad una società privata.

Per quanto attiene ai proventi del gruppo "C – Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" essi comprendono l'insieme dei contributi e delle donazioni ricevute, finalizzate a sostenere le

attività della Fondazione, che vengono distinti tra le attività di raccolta fondi abituali ed occasionali.

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.22	31.12.21
Proventi da raccolte fondi abituali	8.234.117	7.419.852
Proventi da raccolte fondi occasionali	254.681	0
Altri proventi	0	0
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.798	7.419.852

I proventi di raccolta fondi provengono sia da persone fisiche che giuridiche e sono suddivisi come evidenziato nella tabella seguente:

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.22	31.12.21
Proventi da persone fisiche	6.886.614	6.586.143
Proventi da persone giuridiche	1.602.184	833.709
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.798	7.419.852

L'incremento dei proventi da attività di raccolta fondi è da ricondursi principalmente alla cosiddetta area "corporate", ovvero all'incremento di oltre Euro 750 mila rispetto allo scorso esercizio dei proventi da persone giuridiche.

I proventi da raccolta fondi occasionali sono da collegarsi alla realizzazione di un *mercato virtuale*, ovvero alla cessione di beni di modico valore avvenuta attraverso una piattaforma web in occasione delle festività natalizie. Il rendiconto di questa attività è allegato al bilancio di esercizio della Fondazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del CTS.

Si ricorda che le donazioni a favore della Fondazione conferiscono ai donatori i benefici fiscali previsti dal TUIR e dalle altre norme fiscali con riferimento alle donazioni a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle Organizzazioni non governative riconosciute.

Per quanto attiene ai proventi di cui alla lettera D, questi originano quasi esclusivamente da interessi maturati sul patrimonio investito dalla Fondazione per Euro 215 mila, in diminuzione rispetto al precedente anno principalmente a causa della dismissione di polizze per Euro 3 milioni durante il 2022.

Per quanto riguarda i proventi residuali, lettera E "proventi di supporto generale", questi racchiudono importi di modesta entità e di scarsa significatività nell'ambito dei valori espressi nel presente Rendiconto.

ONERI E COSTI

Gli Oneri e Costi sono strutturati come segue:

Totale Oneri e Costi	31.12.22	31.12.21
A – Costi e oneri da attività di interesse generale	44.494.034	37.978.106
B - Costi e oneri da attività diverse	6.248	0
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.180.504	3.402.145
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	227.579	115.118
E - Costi e oneri di supporto generale	2.644.740	2.708.588
Totale Oneri	50.553.105	44.203.957

Gli oneri del gruppo A rappresentano tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale.

Nella tabella riportata di seguito il valore totale dell'esercizio 2022 è distinto per le singole voci che lo compongono ed è riportato anche il corrispondente dato dei ricavi al fine di dare evidenza dell'avanzo o disavanzo relativo alla specifica area del rendiconto di gestione, in ottemperanza alle linee guida per la compilazione dei bilanci degli Enti del Terzo settore.

L'incremento degli oneri è legato alla maggiore attività svolta nell'esercizio 2022, da collegarsi al progressivo incremento degli accordi sottoscritti con gli enti donatori.

A – Costi e oneri da attività di interesse generale	31.12.22	31.12.21
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.967.171	6.374.355
Servizi	16.319.854	16.885.808
Godimento beni di terzi	1.243.669	977.099
Personale	6.614.121	5.512.094
Ammortamenti	92.334	74.337
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.780.000	200.000
Oneri diversi di gestione	11.476.885	7.954.413
Totale A – Costi e oneri da attività di interesse generale	44.494.034	37.978.106
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	41.857.300	36.444.756
Avanzo/Disavanzo da attività di interesse generale	-2.636.734	-1.533.350

Gli oneri per attività di interesse generale comprendono tutti gli oneri diretti sostenuti per la realizzazione delle attività della Fondazione nei 27 paesi in cui opera.

Tra gli oneri per servizi sono compresi oltre Euro 3 milioni relativi al personale espatriato che collabora nei paesi all'estero, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tra gli oneri del personale sono compresi Euro 5 milioni relativi al personale locale assunto dalla Fondazione nei paesi esteri in cui ha operato nell'esercizio 2022.

Gli oneri diversi di gestione fanno riferimento principalmente agli oneri sostenuti dalle controparti di progetto e rendicontate alla Fondazione. Sono inoltre qui compresi gli oneri per perdite su cambio dovuti alla valutazione delle disponibilità liquide in valuta, utilizzate direttamente per la realizzazione dei progetti, al cambio del 31.12.22.

Il saldo delle attività di interesse generale risulta "naturalmente" negativo, poiché parte delle attività è sostenuta dai proventi di raccolta fondi. È inoltre da evidenziare come il peggioramento di questo saldo sia compensato dall'incremento proprio dei proventi di raccolta fondi destinati a sostenere le attività programmatiche della Fondazione.

Gli oneri del gruppo "B - Costi e oneri da attività diverse" sono da ricondursi ad attività sostenute per cedere i servizi e i beni menzionati con riferimento ai proventi del gruppo B. Questa area di attività della Fondazione è in fase iniziale ed i valori restano di scarsa significatività.

B – Costi e oneri da attività diverse	31.12.22	31.12.21
Materie prime e sussidiarie	326	0
Servizi	5.922	0
Altri oneri	0	0
Totale C - Costi e oneri da attività diverse	6.248	0
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1.152	0

Avanzo/Disavanzo da attività diverse	5.096	0
---	--------------	----------

Gli Oneri relativi al gruppo C – “Costi e oneri da attività di raccolta fondi”, ammontano a Euro 3.181 mila e comprendono tutte le attività svolte dall’Ente per ottenere donazioni ed altre elargizioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per supportare e garantire il perseguimento dei fini istituzionali.

C – Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31.12.22	31.12.21
Oneri da raccolte fondi abituali	3.009.381	3.402.145
Oneri da raccolte fondi occasionali	171.123	0
Altri oneri	0	0
Totale C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.180.504	3.402.145
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.798	7.419.852
Avanzo/Disavanzo da attività di raccolta fondi	5.308.294	4.017.707

Gli oneri relativi alle attività di raccolta fondi sono sostenuti principalmente per la raccolta presso individui.

Oltre all’attività di retention dei propri donatori, la Fondazione ha investito nel corso dell’esercizio per acquisire nuovi donatori attraverso i canali del Face to Face, Web e DRTV: queste attività rappresentano la quota principale delle spese di raccolta fondi.

Il saldo delle attività di raccolta fondi è “naturalmente” positivo in quanto l’attività di raccolta è finalizzata al sostegno ed al finanziamento delle attività programmatiche della Fondazione.

I costi riclassificati nel gruppo “D – Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali” si riferiscono agli oneri bancari dell’anno e agli oneri per la gestione degli investimenti della Fondazione. Sono inoltre qui registrati gli oneri generati dalla valutazione al valore di mercato al 31.12.22 degli investimenti in “Gestioni Patrimoniali”.

In conseguenza di quanto sopra e dei minori proventi come precedente evidenziato, il saldo delle attività finanziarie e patrimoniali risulta sostanzialmente in pareggio mostrando quindi un sensibile peggioramento rispetto all’anno precedente, come riportato nella tabella seguente:

D – saldo attività finanziarie e patrimoniali	31.12.22	31.12.21
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	3.339	227.582

Per quanto concerne gli oneri del gruppo “E - Costi e Oneri di supporto generale” il loro totale è pari ad Euro 2.649 mila, in linea con l’anno 2021, e la loro suddivisione è riportata nella tabella seguente.

E – Costi e oneri di supporto generale	31.12.22	31.12.21
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.328	4.766
Servizi	1.080.855	1.139.104
Godimento beni di terzi	103.743	124.562
Personale	1.206.367	1.061.591
Ammortamenti	176.540	194.047
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Altri oneri	62.907	184.500
Rimanenze iniziali	0	0

Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale E – Costi e oneri di supporto generale	2.644.740	2.708.588

Le attività di supporto generale si riferiscono alle attività di direzione, amministrazione e gestione delle risorse umane dell'ente che garantiscono l'operatività direzionale ed amministrativa della Fondazione.

Nei costi per servizi sono comprese tutte le utenze necessarie per il funzionamento delle due sedi principali in Italia (Milano e Bologna), le consulenze attivate a vario titolo, gli emolumenti previsti per gli organi sociali ove previsti, le spese di revisione contabile e quelle di manutenzione dei beni della Fondazione.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi gli oneri di affitto della sede di Bologna.

Le spese di personale sono relative a tutto il personale dipendente non impiegato nelle attività di interesse generale o nelle attività di raccolta fondi.

Il totale degli oneri da attività di supporto generale non mostrano significativi scostamenti rispetto al precedente anno.

Le imposte e tasse imputate per competenza si riferiscono all'imposta Irap per Euro 43 mila e all'imposta Ires per Euro 5 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 dell'art. 1 della Legge 124/17 la pubblicazione delle "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" avverrà come previsto tramite il sito della Fondazione nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di percezione, così come fissato dall'art. 35 del Decreto "Crescita" 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2022, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Numero medio	Qualifica	Media
Dipendenti	QUA	8
Dipendenti	IMP	59
COCOCO in Italia	ITA	37
COCOCO espatriati	EST	74
Media		178

Non ci sono state significative variazioni nella composizione del personale assunto a tempo determinato o a tempo indeterminato rispetto al precedente anno.

L'incremento del numero dei collaboratori (19) è da ricondursi invece al maggior volume di progetti realizzati.

La Fondazione non si è avvalsa nell'esercizio dell'opera di volontari di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/17.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nel corso del presente documento.

Costi Figurativi

In calce allo Stato Patrimoniale non sono stati riportati costi e proventi figurativi in quanto la Fondazione non si avvale dell'opera di volontari, i beni e servizi sono stati acquisiti al loro valore normale né la Fondazione effettuato erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi.

Compensi amministratori e dell'organo di controllo

L'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio 2022 agli amministratori rivestiti di particolari incarichi all'interno dell'Organo Amministrativo ed ai componenti il Collegio dei Revisori è indicato per il valore imponibile nel seguente prospetto:

Emolumenti Amministratori	50.000
Emolumenti Collegio dei Revisori	24.000

C) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO E MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 149 progetti all'estero (Africa, America Latina, Medio Oriente) e 16 progetti di educazione alla cittadinanza globale, promuovendo in Italia ed Europa attività di sensibilizzazione, informazione e azioni di policy e advocacy per influenzare le politiche e le azioni dei decisori politici. Sono inoltre stati organizzati due festival, uno a Milano ed uno a Bologna, e sono stati realizzati progetti nelle periferie di diverse città italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne, nonché a Ventimiglia dove la Fondazione ha offerto un sostegno ai migranti in transito.

Sono state impiegate risorse pari ad Euro 44.500 mila a sostegno delle comunità più vulnerabili. Il 20% dei fondi è stato impiegato per programmi in Italia e in Europa (sostanzialmente in linea rispetto ai dati degli anni precedenti: 18% nel 2020 e 25% nel 2021) per finanziare attività di aiuto diretto (contrasto alla povertà educativa, programmi di sostegno alle donne vittime di violenza e sostegno ai migranti in transito a Ventimiglia) e azioni volte a sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche sociali e ambientali. Il restante 80% dei fondi è stato utilizzato nelle comunità locali del mondo, dove è più forte l'impatto di povertà, guerre, effetti del cambiamento climatico e, in generale, mancanza di diritti.

Di seguito un riepilogo degli aiuti per area geografica:

Aiuti per Area Geografica	Valore	%
America Latina e Caraibi	3.512.738	8%
Nord Ovest Africa	6.141.474	14%

Sud Est Africa	9.554.958	21%
Medio Oriente	14.979.790	34%
Asia	1.486.075	3%
Europa ed Italia	8.818.999	20%
Totale	44.494.034	100%

Nel corso del 2022 la Fondazione ha sottoscritto nuovi accordi con “Donor” pubblici o privati per un valore complessivo di quasi Euro 60 milioni. L’ammontare di tali accordi è stato il più alto mai registrato dalla Fondazione ed il valore è quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno.

È da segnalare come il volume delle attività gestite dalla Fondazione sia costantemente cresciuto negli ultimi anni, in particolare dal 2018, anno della fusione tra We World e GVC, raggiungendo e superando per la prima volta i 50 milioni di euro di budget.

La Fondazione anche nel 2022 ha confermato un approccio volto a lavorare in partnership con organizzazioni locali e internazionali: sono 343 i partner attivi a vario titolo (386 nel 2021, 382 nel 2020, 319 nel 2019), stakeholder che vedono un coinvolgimento diretto dalla fase di ideazione dei programmi fino a quella di chiusura, secondo una logica di intervento partecipativo e responsabilità di una quota parte del budget di attività.

We World aderisce a diverse reti e associazioni nazionali e internazionali. Tra queste, come si è già riferito, la partecipazione, come unico membro italiano, alla rete internazionale Child Fund Alliance.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2023 la Fondazione si aspetta di consolidare i volumi di attività realizzati mantenendo un livello di acquisizioni di nuovi accordi con enti donatori simile a quello del 2022.

Anche dal punto di vista della raccolta fondi verso privati è atteso un consolidamento del risultato ottenuto nel 2022, nonostante il contesto economico-sociale non sembri favorire questa attività.

L’aumento del budget gestito, da un punto di vista dell’equilibrio economico, può rappresentare un punto di forza permettendo di ottimizzare alcune economie di scala e garantire una maggior copertura degli oneri generali attraverso i costi di struttura riconosciuti dai diversi donatori. Particolare attenzione deve essere posta sulla gestione degli equilibri finanziari: le attività di emergenza che vengono sempre più perseguite e la correlata modalità di pagamento dei Donor istituzionali generano assai frequentemente situazioni di esigenza immediata di liquidità che la Fondazione deve anticipare in attesa dell’incasso delle tranches successive dai Donor istituzionali.

Tra gli eventi più significativi che hanno segnato i primi mesi del 2023 rispetto alle attività della Fondazione, si deve purtroppo citare il terremoto che nel mese di febbraio ha colpito Turchia e Siria. In quest’ultimo paese We World ha una presenza consolidata da diversi anni e grazie alla propria struttura ha potuto organizzare attività di aiuto umanitario sin dalle primissime ore dopo il sisma. Attualmente le operazioni nel paese stanno proseguendo grazie sia al contributo di donatori pubblici che privati; è da segnalare inoltre il supporto di altri membri di ChildFund Alliance.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione ha garantito il perseguimento delle proprie finalità attraverso la realizzazione dei progetti nei 27 paesi in cui è impegnata, come sopra descritto.

Attività di raccolta fondi

Di seguito un prospetto delle attività di raccolta fondi per linea di acquisizione.

Linea	Proventi	Oneri diretti di raccolta
Persone fisiche – donazioni regolari	6.153.568	2.195.499
Persone fisiche – donazioni non regolari	733.045	41.980
Aziende e fondazioni	1.602.184	191.442
Altri oneri diretti di raccolta fondi	0	106.300
Oneri di personale di raccolta fondi	0	645.283
Totale	8.488.797	3.180.504

Le donazioni regolari, contabilizzate al momento dell'incasso, sono rappresentate principalmente dalle donazioni per il sostegno a distanza per Euro 4.509 mila e dalle donazioni senza vincolo di destinazione ("unrestricted") per Euro 1.461 mila.

Le donazioni da area corporate (aziende e fondazioni) possono avere o meno un vincolo di destinazione.

Le donazioni non regolari da persone fisiche sono collegate alle campagne lanciate dalla Fondazione per sostenere specifiche attività.


Si ricorda infine che nel corso del 2022 è stato formalizzato con denuncia di successione un lascito testamentario. Oltre ai proventi rilevati in corso di anno per le somme incassate ad esso collegate pari a Euro 207 mila, permangono crediti da incassare pari a Euro 74 mila ed è stato registrato tra le immobilizzazioni un appartamento con vincolo di destinazione.

Considerazioni finali

Signori Consiglieri, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori e di destinare l'Avanzo della gestione dell'esercizio 2022 pari ad Euro 5.660,62 alla voce del Patrimonio libero "Riserve di utili o avanzi di gestione".

We World - G.V.C. Onlus

Il Presidente

Marco Chiesara


Allegato I

Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'articolo 79, comma 4, lettera a), del d.lgs. 3 agosto 2017 n. 117

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: cessione di beni di modico valore durante il periodo natalizio.

Durata della raccolta fondi: dicembre 2022

Rendiconto della raccolta fondi:

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	254.681
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto servizi	171.123
Risultato della singola raccolta (a-b)	83.558

Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione We World Onlus, nel mese di dicembre ha posto in essere un'iniziativa denominata *Mercatino di Natale*. Sono stati raccolti fondi per un totale di Euro 254.681 su c/c bancario. I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono dettagliati come nella tabella seguente:

Servizi di magazzinaggio	77.831
Trasporti e corrieri	60.697
Consulenze informatiche	17.934
Consulenze marketing e pubblicità	11.590
Commissioni bancarie	3.071
Totale	171.123

I fondi raccolti, al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 83.558, sono destinati per le seguenti attività di interesse generale e per le seguenti finalità: *promozione e tutela dei diritti umani, civili*. In particolare la raccolta fondi è finalizzata al sostegno delle attività realizzate dalla Fondazione a Bologna e Pescara per contrastare la violenza sulle donne e la povertà educativa. È stata realizzata attraverso la cessione di beni di modico valore di vario genere utilizzando una piattaforma web con diversi metodi di pagamento accettati. La gestione dei servizi di magazzinaggio e di spedizione dei beni è stata realizzata da società specializzate.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Consiglio di Amministrazione di We World – GVC Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di We World – GVC Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a We World – GVC Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori dell'Organo di controllo di We World – GVC Onlus per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale

informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Il Consiglio di amministrazione di We World – GVC Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione “Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

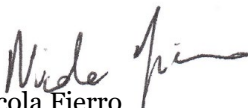
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA


Nicola Fierro
(Revisore legale)